

“Qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile non può che partire da una forte e generosa proposta formativa e questa è la visione che guida e ispira tutta la nostra attività.



Fondazione Edoardo Garrone, intitolata a mio nonno Edoardo che più di ottant'anni fa avviò il nostro percorso imprenditoriale, è nata a Genova nel 2004 su impulso di mio padre Riccardo, determinato a imprimere una svolta decisiva al nostro impegno filantropico e a metterlo a disposizione di una più ampia azione per il progresso sociale, culturale ed economico di tutto il Paese.

Grazie alla sua visione e al convinto sostegno di tutta la famiglia, nel tempo abbiamo fatto confluire in Fondazione non solo la motivazione a partecipare fattivamente al benessere e allo sviluppo di comunità e territori, ma anche tutte le competenze maturate nell'attività industriale.

Se l'idea di fare “filantropia strategica” – individuando bisogni, investendo risorse, mappando criticità e fattori abilitanti, focalizzando obiettivi, mettendo a punto metodi e strumenti, monitorando risultati ed errori – proviene piuttosto naturalmente dalla nostra cultura imprenditoriale, allo stesso tempo, abbiamo colto nel Terzo Settore italiano i segnali di uno scatto evolutivo, tutt'ora in atto, a cui immediatamente abbiamo voluto ispirarci e da cui abbiamo appreso, in modo irreversibile, l'attitudine alla collaborazione e l'urgenza della condivisione.

All'attenta lettura degli scenari sociali, culturali ed economici e al continuo ascolto dei nostri contesti di riferimento, si sono affiancati l'incontro con buone pratiche, il confronto su soluzioni e la crescente reciproca trasparenza su successi e fallimenti. Il tutto per il miglioramento dell'azione delle singole organizzazioni e a beneficio di un impatto collettivo, più “intelligente” e solido.

Se i giovani sono sempre stati al centro della nostra missione e delle nostre cure, nel tempo abbiamo imparato a inquadrare i benefici diretti e immediati delle nostre azioni in obiettivi più ampi di cambiamento – dai giovani alle famiglie e alle comunità – e secondo un orizzonte temporale più lungo, adeguato alla verifica, all'analisi dei risultati e al miglioramento progettuale.

- **Abbiamo rafforzato e proseguiamo convintamente l'impegno accanto ai giovani perché le importanti sfide della nostra epoca richiedono, al contempo, pratiche quotidiane informate e consapevoli e generose visioni sistemiche: il nostro futuro ha bisogno sia di cittadini rispettosi che di innovatori curiosi ed entusiasti. In entrambi i casi, abbiamo bisogno di presenze umane dialoganti ed empatiche. Qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile non può quindi che partire da una forte e generosa proposta formativa e questa è la visione che guida e ispira tutta la nostra attività.**

Il primo bilancio sociale di Fondazione Edoardo Garrone è occasione per tirare le fila di un percorso che, allo stesso tempo, è profondamente nostro e profondamente *partecipato* e *partecipante*, capace di riflettere la generale maturazione della filantropia nazionale a cui siamo fieri di appartenere.

Vuole essere, infine, opportunità di dialogo e confronto, con tutti i soggetti che ci hanno accompagnato in questo cammino e con quelli che potranno farne parte in futuro.

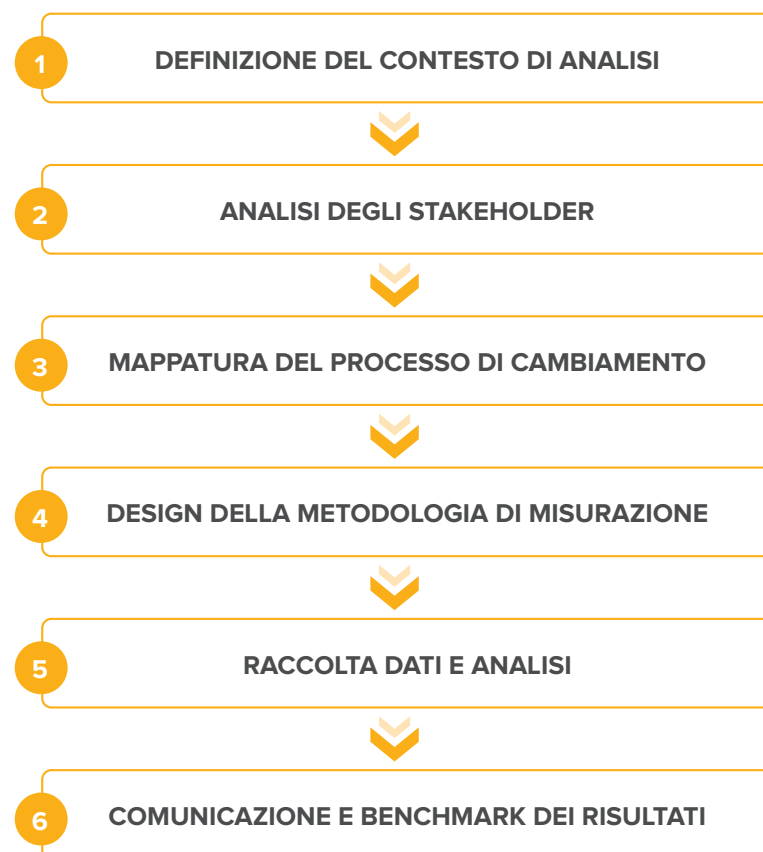
Perché tutta la nostra storia ci ricorda che i risultati migliori si raggiungono insieme.

**Alessandro Garrone**

# 1 Nota metodologica

Questo documento nasce dal **percorso di analisi del modello di creazione del valore sottostante le nostre attività**, composto dai diversi momenti presentati in [Figura 1](#) e riassunti brevemente di seguito.

L'analisi, i cui risultati sono restituiti nella sezione 4 del documento, è stata realizzata in collaborazione con il centro di ricerca **Tiresia** - Centro di Ricerca Impatto della School of Management del Politecnico di Milano (di seguito Tiresia) - adottando un approccio di **partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder**.



● Fig. 1

**1** La prima fase del processo di valutazione corrisponde all'identificazione delle **opportunità** e dei **limiti della valutazione** stessa, in termini di obiettivi, responsabilità e risorse necessarie. Ci siamo posti l'obiettivo di configurare il processo di valutazione non soltanto con finalità di reportistica ma, soprattutto, come un percorso di **autoriflessione e identificazione di nuovi indirizzi strategici**.

**2** La seconda fase consiste nell'**analisi degli stakeholder** – i portatori di interesse che sono influenzati e influenzano direttamente o indirettamente l'organizzazione e le sue attività – svolta per individuare gli attori principali con i loro bisogni e interessi (anche di tipo informativo) e coinvolgerli attivamente nel processo di misurazione dell'impatto sociale.

**3** Una volta mappati gli stakeholder e messi a fuoco i bisogni e le aspettative, abbiamo analizzato il percorso attraverso il quale rispondere e offrire **soluzioni**, generando **valore sociale e ambientale**. Per fare questo, abbiamo scelto la metodologia della **Teoria del Cambiamento**, che prevede la definizione di obiettivi a lungo termine ("il cambiamento sociale che si vuole raggiungere") e la ricostruzione a ritroso dei legami causali per arrivare a quegli obiettivi.

**4** In seguito, definiti gli **outcome** e gli **impatti** che le nostre attività contribuiscono a generare, abbiamo individuato, anche selezionandoli dalle valutazioni realizzate negli anni per le singole progettualità, gli **indicatori (KPI – Key Performance Indicators)** che permettono effettivamente di **misurare e valutare la generazione di cambiamento sociale**. In questo modo, il Bilancio Sociale offre

una misurazione complessiva del lavoro e una visione completa degli effetti generati sui beneficiari e sulla comunità di riferimento.

**5** Al fine di integrare le informazioni raccolte con le misurazioni e di giungere quindi a una valutazione più ampia, comprensiva e utile all'indirizzo strategico, abbiamo raccolto dati primari tramite la metodologia dei **focus group**, che hanno coinvolto stakeholder di tutte le tipologie precedentemente mappate. L'analisi strategica è stata infine implementata usando lo strumento della **"Matrice di materialità"**, opportunamente declinata al contesto della nostra organizzazione quale Ente che attua processi di creazione di valore sociale e ambientale.

**6** L'ultima fase del processo di misurazione di impatto sociale è la **comunicazione agli stakeholder interni ed esterni** all'organizzazione, per allineare le prospettive, condividere le traiettorie strategiche e mantenere attiva e coinvolta la base di tutto il lavoro a seguire.

Il Bilancio Sociale, redatto come sintesi del processo sopra descritto, deve pertanto essere inteso:

- come una **restituzione agli stakeholder del cambiamento generato**, secondo la nostra mission e grazie alle attività realizzate;
- come **documento programmatico** che, a partire dai successi, dagli insuccessi e dalle sfide raccolte dal contesto e nello svolgimento delle attività, supporti l'orientamento strategico e contribuisca quindi alla continua ridefinizione ed efficacia della progettualità.

## 2

## Identità

Fondazione Edoardo Garrone è una fondazione di origine familiare con sede nella città di Genova.

Crediamo che le grandi sfide contemporanee, quali transizione ecologica, equità sociale ed evoluzione culturale, siano affrontabili solo tramite il pieno e consapevole coinvolgimento dei più giovani.

## Vision e Mission

Il nostro obiettivo principale è formare le nuove generazioni, rendendole protagoniste del proprio percorso umano e professionale e quindi responsabili e proattive verso il miglioramento del proprio contesto sociale.



Attraverso l'ascolto e l'analisi dei bisogni delle comunità e dei territori, vogliamo offrire risposte concrete capaci di generare impatto positivo e duraturo.

La definizione di obiettivi chiari e verificabili, lo sviluppo di reti, alleanze e collaborazioni, l'attenta mappatura di risorse e fattori abilitanti e il monitoraggio continuo dei risultati sono al centro di una filantropia strategica sempre al servizio dei beneficiari e, più in generale, di un equo sviluppo sociale, culturale ed economico.

**Grazie alla visione dei fondatori e a una mission chiara e coerente negli anni, coinvolgiamo ogni anno i giovani in percorsi formativi ampi e innovativi, così da prepararli al meglio ad affrontare le sfide che il futuro riserva loro. Particolare attenzione è dedicata al rilancio dei territori appenninici, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli economici, capaci di rivitalizzare il tessuto imprenditoriale e sociale delle aree marginali italiane.**

# La storia

Fondazione Edoardo Garrone nasce nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone, quale naturale evoluzione dell'impegno filantropico delle Famiglie Garrone e Mondini. La Fondazione è dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del gruppo ERG.

La mission originaria è l'ampia diffusione di cultura, arte e scienze, con particolare riguardo all'animazione del territorio di Genova.

2004



Il progetto **Genova Scoprendo** accompagna gli studenti delle scuole genovesi alla scoperta della città e della sua storia, attraverso percorsi incentrati su aspetti di sostenibilità ambientale e sociale.

2010

2013

Alessandro Garrone assume la carica di Presidente, esprimendo la volontà di tutta la famiglia di dare continuità al disegno filantropico della Fondazione. Le nuove linee progettuali prevedono un crescente impegno a favore dello sviluppo economico dei territori appenninici e delle aree marginali.

2006

Si delinea sempre più marcatamente l'attenzione nei confronti della formazione: prendono il via progetti dedicati ai più giovani, come **Scuola Leggendo** e **Cattedra Edoardo Garrone** - Scuola di Alti Studi in Economia del Turismo Culturale a Siracusa.

Prende il via **ReStartApp**, il primo campus di incubazione di impresa per il rilancio dell'economia appenninica, dedicato agli under 35.

2014



Il format di ReStartApp si rivela vincente e viene esteso alle Alpi: nasce **ReStartAlp**, il campus di incubazione di impresa per il rilancio dell'economia alpina, in collaborazione con Fondazione Cariplo.

2016



2015

Nasce il **Master in Management dei Beni Museali**, per sperimentare nuovi modelli di gestione dei beni culturali e museali, partendo da un caso concreto, quello del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce a Genova. **AppenninoLAB** porta gli studenti delle scuole secondarie alla scoperta dell'Appennino e delle sue potenzialità.

Alta formazione e impegno sociale si uniscono in un progetto dedicato alle Onlus genovesi: **Fundraising Coaching Plus** ha l'obiettivo di fornire alle associazioni strumenti e conoscenze che possano aiutarle a crescere nel tempo.

2017



Insieme a Legambiente si presentano i risultati di **ReStartApp per il centro Italia**, un'edizione del progetto dedicata espressamente ai giovani imprenditori delle aree appenniniche colpite dal sisma del 2016.

2019



2018

In linea con quanto intrapreso con il Master in Management dei Beni Museali, il progetto dedicato al **Museo della Ceramica di Savona** ha come obiettivo quello di trovare una nuova squadra e un nuovo modello di gestione per valorizzare il patrimonio artistico della città.

La seconda edizione di **Fundraising Coaching Plus** si apre alle Onlus di tutta la Regione Liguria.

Prende il via la prima edizione di **"Progetto Appennino"**, nuovo format che mette a sistema tutte le esperienze fatte in ambito di sviluppo imprenditoriale montano (incubazione, accelerazione e creazione di reti tra imprese).

Con il progetto **Tra le righe**, nasce un percorso di avvicinamento all'educazione civica tramite storie e narrazioni della letteratura per ragazzi, dedicato alle scuole genovesi di ogni ordine e grado.

2021



2020

Nell'anno della pandemia si sviluppano progettualità a sostegno dei giovani imprenditori montani in difficoltà e degli studenti, con particolare attenzione ai maturandi.

Nonostante le restrizioni, si traguarda la nona edizione del Campus ReStartApp.

2022

Al via il primo anno sperimentale di **Lo spettacolo siamo noi!**, progetto incentrato sui grandi temi dell'attualità e realizzato grazie ai codici e agli strumenti del teatro sociale.

# Governance

La governance di Fondazione Edoardo Garrone esprime il legame con i soci fondatori, San Quirico S.p.A. ed ERG S.p.A., e la partecipazione e il pieno coinvolgimento delle famiglie Garrone e Mondini nella vita della Fondazione.



**Alessandro Garrone**  
*Presidente*

Alessandro Garrone è nato a Genova il 28 aprile 1963, ha tre figli. Attualmente è Vicepresidente Esecutivo e Presidente del Comitato Strategico di ERG S.p.A. e Presidente della Fondazione Edoardo Garrone. È anche Console Onorario del Messico a Genova, Consigliere di Banca Passadore & C. S.p.A., Presidente di Fondazione MUS-E Italia ETS e Vicepresidente del Consiglio Direttivo AIDAF (Associazione Italiana Imprese Familiari). Laureato in Economia e appassionato di sci alpinismo, trekking, caccia e ciclismo, è anche pilota d'aereo.

**Carla Garrone Mondini**  
*Vice Presidente*

## Consiglieri

Carola Clavarino, Maria Garrone, Olimpia Garrone, Giuli Mondini, Francesco Caldarulo

## Organo di Controllo

Pietro Pongiglione  
*Presidente*

Riccardo Bolla  
Emanuela Delucchi

# Organizzazione e personale



**Francesca Campora**  
*Direttore Generale*

Dal 2013 dirige la Fondazione Edoardo Garrone ideando e sviluppando i progetti di formazione dedicati ai giovani e alla loro piena partecipazione sociale.

Precedentemente è stata Responsabile Comunicazione Corporate del Gruppo ERG. Oggi fa parte del Consiglio Nazionale di Assifero, del Consiglio di Amministrazione di SAFM (Scuola di Alta Formazione Manageriale), del Consiglio di Amministrazione di Flying Angels Foundation ETS e del Consiglio di Amministrazione di Fondazione MUS-E Italia ETS.

Laureata in Scienze della Formazione, ama il trekking, il nuoto e colleziona albi illustrati.

**Francesca Cantalupo**  
*Coordinamento organizzativo*

**Monica Ghio**  
*Amministrazione*

**Giorgia Casari**  
*Sviluppo e monitoraggio progetti*

**Elisa Romeo**  
*Comunicazione e social media*



Fondazione Edoardo Garrone ha cinque dipendenti, di cui un Dirigente (il Direttore Generale), un quadro (responsabile del coordinamento organizzativo nelle attività gestionali e progettuali) e tre impiegati (amministrazione, comunicazione, sviluppo progetti) che contribuiscono concretamente alla realizzazione dei progetti e al raggiungimento degli obiettivi. La struttura non si avvale di volontari, ma di una rete consolidata di partner e consulenti, che garantiscono competenze professionali e progettuali complementari e altamente qualificate.

Fondazione non eroga nessun compenso agli organi sociali, in considerazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

Lo schema retributivo del personale rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore: in particolare, la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto di uno a otto. L'inquadramento e livello di retribuzione corrispondono all'esperienza e alla tipologia di responsabilità definite dall'incarico.

Per garantire efficacia e valore del proprio operato, FEG investe sulla formazione continua delle proprie persone e ne promuove, anche con misure personalizzate di welfare, la crescita personale e la più ampia qualità di vita.





## Reti e partnership

Aderiamo e partecipiamo attivamente alle principali reti di enti e organizzazioni del settore della **filantropia istituzionale** e dello **sviluppo sostenibile**, volendo contribuire, con il nostro impegno, alla costruzione e al rafforzamento di un vero e proprio **polo a livello nazionale, dedito alla filantropia strategica, alla cooperazione e al cambiamento**.

Mettere a sistema competenze diverse, ma complementari e sinergiche, condividere saperi e risorse non solo economiche, ma anche progettuali e relazionali, rende possibile raggiungere obiettivi significativi e di comune rilevanza. Per questo, la partnership con realtà che condividono visione e finalità è fondamentale chiave di volta per lo sviluppo e l'evoluzione di tutta la nostra progettualità.

